

CLAUDIO MALUNE

L'esistenzialismo romantico
nella solitudine
dell'astore



editrice SOLLEONE

Claudio Malune
L'esistenzialismo romantico nella solitudine dell'astore

Claudio Malune

**L'ESISTENZIALISMO ROMANTICO
NELLA SOLITUDINE DELL'ASTORE**

Claudio Malune
L'esistenzialismo romantico nella solitudine dell'astore

Titolo

“L'ESISTENZIALISMO ROMANTICO
NELLA SOLITUDINE DELL'ASTORE”

Autore

Claudio Malune

Editore

Editrice SOLLEONE S. r. l.

Codice ISBN

978-88-903119-9-4

Sito internet

www.editricesolleone.it



AVVISO IMPORTANTE

Il presente e-book è dotato di un sistema che permette il riconoscimento in caso di duplicazione. Tutti i diritti sono riservati a norma di legge: è vietata la riproduzione anche parziale di questo libro senza l'autorizzazione scritta dell'Autore e dell'Editore. **Le normative vigenti vietano la trasmissione ad altri del presente libro,** né in formato cartaceo né elettronico, né dietro compenso né a titolo gratuito: la trasgressione a queste norme è intesa come **azione illegale e può dar luogo a responsabilità in sede civile ed essere perseguita penalmente.** Le tecniche riportate in questo libro derivano da esperienze formative e professionali durate anche anni, e rappresentano un sussidio agli specifici iter di formazione professionale: l'Autore e l'Editore non si assumono responsabilità in termini di competenza acquisita derivante dalla semplice lettura di questo testo. Il Lettore si assume completa responsabilità della messa in pratica di quanto descritto nel testo, compresa la forma di esercizio. L'Autore e l'Editore declinano ogni responsabilità da danni a cose o persone che possono derivare dall'applicazione di quanto descritto in questo libro, dei quali il Lettore se ne assume piena responsabilità. Quanto descritto non sostituisce trattamento sanitario, medico o psicologico.

Indice

Nota critica	8
Sapori ed umori salienti (La zana)	11
Novità dai lineamenti dell'ombra	13
Le quattro pareti del mio essere Uomo	15
Senza peso ho viaggiato	17
Angeliche simmetrie	18
Alla fine di tutti i rumori	19
L'ignoto	20
Il nostro essere "noi" (Compleanno)	21 22
Lungimiranza	24
Absinthe	25
Ego nel dilemma passeggero	26
Giovinezza	27
Feritoia fra i nemi	28
Elianto	29
Foulard	31
I privilegi della metamorfosi	32
Elite della notte	33
L'ottavo cerchio, del cuore che pulsa	35
Il sole, la leggerezza, l'inverno	37
Ovvio fluire del tuo nome	39

Il letto apre ai cuculi le sue segrete	40
Il sentimento celato nell'iride	42
L'età che scinde gravità e leggerezza	44
Le oasi di petrolio	45
L'impressione del primo distacco	46
Betelgeuse	47
La solitudine nel bacio degli amanti	48
Le preghiere di un Nostromo	49
Ellisse	50
Dama della fine del Tempo	52
Margherite fra i rimasugli di un Tempio	54
Quando camminare era il diletto di una Regina	55
Limite fra carne e perfezione (del cuore..)	56
Qualcosa a proposito del rimpianto	57
Canaan o dintorni...	59
L'etereo miracolo custodito negli occhi	60
Il librarsi del libero arbitrio, principessa...	61
La fine si porta tutto appresso	63
Indefinita, indefinibile bellezza	65
Ancora Lei, ancora...	67
Nelle stelle la speranza suprema	69
Le occasioni che portano al niente	70
L'amica dolcissima	71

Soffrendo del sentirti distante	73
Il cherubino sul castagno	75
Maria Maddalena	76
Ad un passo dagli inganni di Ossian	78
Il sentiero nelle parole di mio Padre	80
Mentre ti osservo, nell'attesa che albeggi	83
Osservarti, come d'ispirazione...	85
Sublimazione	86
La memoria dei primi flutti	87
L'altalena	88
Due fremiti incrociati nel sogno	89
Foglia morta	90
Favola intorno al chiasso	91
T'abbraccio per non scomparire	92
Per la casa di mio Padre	93

NOTA CRITICA

"Abbiamo l'arte perché non muoia in noi la verità", scrisse Nietzsche: e soprattutto in questo momento storico in cui l'umanità appare gravemente minacciata dall'oltranza arrogante del potere e dalle cieche menzogne della forza, la poesia deve e può tornare a collegarsi, anzi a consustanziarsi attivamente con la verità; può e deve essere, come diceva Pasternak, "funzione organica della felicità dell'uomo".

Ci sembra che in Claudio Malune, nella sua raccolta di poesie "Esistenzialismo Romantico", sia rappresentata da un lato la perenne lotta interiore del poeta e dell'artista coi limiti percettivi, etici e spirituali del suo io (la "sieve" leopardiana) e la dialettica feconda ma ambigua con l'io del lettore, che estetiche recenti hanno reso cooperatore ad oltranza del testo creativo; dall'altro la lotta del poeta coinvolto nella civiltà contemporanea, che comporta la volgarità invasiva e un rumore di fondo banalizzante che rischia di compromettere il delicato equilibrio "a croce" fra significante e significato della

parola. È una lotta che assume valenze profonde, certamente feconda nei contenuti, perché la parola poetica di Malune serve la vita, porgendo quello specchio che nel simbolismo originario è figura non del narcisismo e della vanità, ma dell'anima stessa. In questo senso intimo e cosmico la poesia di Malune è, per usare un'espressione fisico-astronomica, il "punto di stella", ovvero il punto in cui il tempo può cambiare all'improvviso, rivelandoci una "immagine mobile dell'eternità", una funzione dell'inafferrabile e palpabile sintonia cosmica.

La poesia di Malune è anche testimonianza non solo etico-spirituale, bensì, in senso lato ed etimologico, "politica" della condizione umana, infatti in questo caso, il poeta è insieme creatore e creatura del suo tempo, egli è segno "anfibia" di lode, di domanda e di contraddizione.

Il fare poetico, il *poiein*, al suo grado massimo coincide con "essere ciò che si fa" che è "fare ciò che si è": questa è la legge stessa del mondo creato che Malune sembra voler raccontare attraverso le parole.

La poesia, nel suo secretum privato e corale, può trasformare quella che Leopardi chiamava "l'esplorazione del proprio petto" (e Baudelaire "il

mio cuore messo a nudo") in un viaggio salvifico al termine delle notti oscure della natura e dell'anima. È necessario però che il viaggio della poesia sia concreto, fatto di parole-cose e che non sia una fuga nella torre d'avorio o nel paradiso interiore, in una foresta di simboli soggettivi che tanto spesso ha condannato il poeta all'amore-odio verso il proprio tempo, del quale egli deve essere invece testimone lucido e appassionato. A nostro avviso, in questo senso, Malune può dirsi poeta mentre ci racconta il suo pellegrinaggio interiore, un "andare per il mondo" portando la lanterna della parola per far luce sulla realtà, trasformando quello che Marguerite Yourcenar ha chiamato "il giro della prigione" in un paradossale ma autentico libero destino.

Sapori ed umori salienti (La zana)

Così,
giocosamente senza batter ciglio,
umilmente,
ridondante delle tue capienti radici,
si dilegua un altro minuto
della mia riflessiva esperienza..
Così,
in soporifera riflessione,
l'alto vociare dei dotti temporali
non transige:
è questa l'ora che Ama insufflarsi
del tuo ricordo,
sapore ed umori salienti
da rimandare sempre a notte inoltrata..
Non privarti di nessuna delle debolezze
che richiamano alla tua ebbra unicità,
che rendono bellissima la tua presenza nel mondo..

Così,
perché così dolce dev'essere il sonno delle

Claudio Malune
L'esistenzialismo romantico nella solitudine dell'astore

principesse.
Fiume che si fonde col mare,
brezza che si nasconde nel calore d'una zana,
incubo che si dilegua infrangendosi,
evolvendosi in esperienza..
Così,
perché così dolce dev'essere il vostro sonno..

Novità dai lineamenti dell'ombra

E così il tuo riflesso di donna
si è fatto ombra,
fiordaliso?

Oh, no,
bambina,
la pietà non è una benedizione di pochi,
una pietanza fredda che riscaldi
quando rientrano, stanche,
le tue necessità presuntuose..

Oh no, fiordaliso..

Nuvole,
in cima ad ogni clamore,
nuvole che paiono campi sterminati
di gramigna,
elevate alture che taglierei a fette
come fiamma sul metallo ardente,
come machete sulle ortiche..

Claudio Malune
L'esistenzialismo romantico nella solitudine dell'astore

La tua luce ha bisogno di libertà,
fiordaliso..

Senza ombre,
senza pietà..

Le quattro pareti del mio essere Uomo

La volontà s'arresta
senza troppe dispendiose trame
al nascere di un dissapore,
e come dopo ogni meta
mai valicata dopo un'arresa,
si tratteggia di porpora e granata
l'iniquità di un momento
sospeso a tingersi di pause..

Tutto brucia attorno alle quattro pareti
del mio essere Uomo..

Tutto..

Una mente per orientarti fra le stelle;

una memoria per tenerti sulla strada,
la nostra;

la pazienza, la mia, eternamente abbarbicata,
per perdonarti,

Claudio Malune
L'esistenzialismo romantico nella solitudine dell'astore

e un cuore, sepolto d'edera,
che mi offra scuse e scuse, e scuse,
per poterti perdonare ancora..